



LE FONTI INNOVATION AWARDS

Cepim, premiato il ceo Capitani

■ A Milano, nella sede della Borsa Italiana, Cepim Interporto di Parma è stato premiato durante la serata de Fonti Innovation Awards, VIII edizione. In particolare, è stato premiato l'ad Luigi Capitani (nella foto) come ceo dell'anno per «Innovazione & Leadership Logistica Intermodale», per la riconosciuta esperienza professionale, la profonda conoscenza delle dinamiche del settore logistico e le doti di leadership dimostrate.



ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE

Parmigiano, le sfide di filiera

■ «La cooperazione nella filiera del parmigiano reggiano: centralità e sfide del futuro» è stato il tema al centro dell'incontro promosso dall'Alleanza delle Cooperative Italiane, settore agroalimentare. Si sono confrontati gli attori di un comparto prestigioso, alla luce di un percorso avviato da tempo. Dei 352 caseifici del comparto il 53% sono soci dell'Alleanza, in crescita rispetto al 49% del 2013.



TIRANA Una veduta della capitale albanese.

Albania Nuovo business per l'Italia. Parma c'è

Il settore ittico parmense ha basi solide nel paese E c'è anche chi ha fatto tradurre Guareschi

PATRIZIA GINEPRI

■ Rispetto agli anni Novanta lo stereotipo è del tutto ribaltato. Oggi l'Albania è un Paese che offre opportunità: tra residenti e pendolari sono oltre 20mila gli italiani che hanno un business stabile a Tirana e dintorni. Il motivo? I vantaggi competitivi offerti, in termini di opportunità, investimenti e commercio.

Ad esempio, la vicinanza geografica, la grande diffusione della lingua italiana nel Paese, la posizione geo-strategica di rilievo al centro del Mediterraneo e vicina ai mercati dell'Ue e dei Balcani, la disponibilità di manodopera - anche qualificata - a costi contenuti, la tassazione favorevole alle imprese. E ancora, la stabilità politica, il processo di riforme strutturali, una popolazione particolarmente giovane (circa il 45% degli abitanti è under 30). Attualmente, tra i settori chiave per gli investitori italiani in Albania spiccano: energia green tech e ambiente, agroindustria, infrastrutture. Anche Parma ci sta provando,

nonostante i numeri dell'export restino al momento contenuti. Nei primi 9 mesi del 2017 (ultimi dati Istat disponibili) il valore complessivo delle esportazioni sfiora i 20 milioni di euro. Ci sono, tuttavia, differenze sostanziose tra i diversi settori. Nel periodo considerato sono in aumento le esportazioni dei prodotti ali-

mentari (7,6 milioni +10,3%), prodotti in metallo (5,4 milioni +1,3%), prodotti farmaceutici (1,2 milioni +25,5%). Piccoli numeri ma in forte aumento per il settore tessile abbigliamento, numeri in calo per i prodotti minerali non metalliferi, carta, mobili e auto. Con «Verdi nel Mondo» ideato da Sinapsi Group è stata promossa, alla fine del 2017, una kermesse, a cui hanno preso parte una delegazione di imprese e partner istituzionali:

tappa a Tirana per creare uno scambio sulla cultura del cibo, ma anche incontri b2b.

«Lottimismo e lo slancio di un futuro in costruzione, qui rinvivo i miei anni Settanta» racconta un settantenne originario di Prato che vive stabilmente a Tirana dal 2007. Nella capitale albanese fa l'editore: ha fatto tradurre Guareschi e Pirandello e ha fondato anche il primo Lyons Club. Anche il settore ittico parmense ha basi solide in Albania. «Nel 1997 abbiamo aperto uno stabilimento di sfillettatura e confezionamento vicino a Tirana - spiega Roberto Sassoni dg della Rizzoli Emanuelli - da enorme spazio aperto oggi è diventato uno stabilimento all'avanguardia. In Albania è cambiata la mentalità, il paese ha risorse importanti ed è vicino. Nel 2015 abbiamo aperto una seconda unità produttiva». Anche la Zarotti ha fondato una società in Albania nel 1996. «Oggi Poiseidon (è il nome della società albanese ndr) è diventato il principale stabilimento produttivo del nostro gruppo - spiega l'amministratore unico Giovanni Palmieri - e ha acquisito tutte le varie certificazioni europee. L'investimento fatto 22 anni ha dato il giusto contributo alla crescita della nostra società».

La legislazione Costi ridotti, procedure snelle

■ «La legge albanese non prevede alcuna speciale limitazione o autorizzazione per l'inizio di qualsivoglia attività economica». A dirlo è l'avvocato, parmigiano d'adozione, Gianmarco Mileni Munari, socio dello Studio Nunziant Magrone, che è presente a Tirana dal 2010 con un ufficio associato. «La forma societaria consigliata e più diffusa per operare nel mercato albanese è la srl - spiega - che consente di iniziare l'attività in tempi molto brevi e con costi ridotti. I costi burocratici difficilmente eccedono i 300 euro (compresi gli onorari per il notaio). La procedura è molto snella e si conclude entro pochi giorni. L'aliquota di base prevista per l'imposta sul reddito delle società è pari al 15%, ma può subire riduzioni fino al 5% per le società che operano nel settore della produzione e dello sviluppo di software. L'aliquota di base prevista per l'imposta sul valore aggiunto è pari al 20%, ma può subire riduzioni fino al 10% per attività legate al settore sanitario e turistico. Lo stipendio medio va dai 250 ai 300 euro al mese».

BPER

NUOVA LISTA PER IL BOARD ODORICI LASCIA

■ In vista dell'assemblea del 14 aprile, il Cda di Bper ha presentato la sua lista per il rinnovo dei 15 componenti del board per il triennio 2018-2020. Il primo nome è quello dell'attuale amministratore delegato, Alessandro Vandelli. Non compare, invece, quello del presidente, Luigi Odorici, che avrebbe ritenuto opportuno non confermare la sua disponibilità a candidarsi. La logica alla base della lista presentata dal cda è quella della discontinuità: dei 15 nomi, sette sono nuovi, mentre otto fanno parte del cda uscente. Gli indipendenti sono 11, le donne sono sei.

UNICREDIT

PREMIALE TRE NUOVI PARMIGIANI

■ 190 organizzazioni non profit premiate e quasi 130mila euro di donazioni, raccolte da circa 5.000 sostenitori. Sono i numeri della campagna di solidarietà e sensibilizzazione organizzata da Unicredit in collaborazione con «Buone Notizie - L'impresa del bene» (Corriere della Sera). In Emilia Romagna sono 21 le onlus premiate per un totale di oltre 25 mila euro. Tra queste anche 3 di Parma: A.M.U.R.T. Italia Onlus; Caritas Children Onlus; Sulle Ali delle Menti Otv.

FIRST CISL

I SEI OBIETTIVI DEL MANIFESTO «ADESSOBANCA!»

■ Mercoledì 21 marzo alle 15, all'Hotel Villa Ducale la First Cisl Parma e Piacenza presenta i sei obiettivi di AdessoBanca! Il manifesto per la tutela del risparmio e del lavoro. Sarà presente Giulio Romani, segretario nazionale First Cisl.

Agroalimentare

B2b: 900 incontri per 113 pmi emiliane



B2B Un momento degli scambi.

■ Quasi 900 incontri d'affari B2B si sono tenuti a Bologna, organizzati da Assocamerestero - l'associazione di Unioncamere e delle Camere di commercio Italiane all'estero, soggetti imprenditoriali privati, esteri e di mercato - e da Unioncamere Emilia-Romagna per le imprese del territorio del settore agro-alimentare, con particolare focus sul comparto biologico. La manifestazione fa parte del progetto «True Italian Taste» (www.trueitaliantaste.com), coordinato da Assocamerestero con il supporto di 21 camere di commercio Italiane all'estero dei Paesi coinvolti nell'incoming e finanziato dal ministero dello Sviluppo economico in collaborazione con Ice Agenzia nell'ambito della «Campagna di promozione strategica per la valorizzazione del prodotto italiano in rapporto al fenomeno dell'italian sounding». Hanno aderito agli incontri B2B 30 tra importatori e distributori esteri provenienti rispettivamente da Belgio, Canada, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Messico, Regno Unito, Spagna, Svizzera, Usa. Le 113 aziende dell'Emilia-Romagna che hanno partecipato agli incontri di affari (12 di Parma) appartengono invece per il 70% al comparto biologico e sono ben distribuite su tutto il territorio della regione anche grazie al lavoro di individuazione fatto dalle camere di commercio locali.

i.eco.

Cisita Project manager 4.0 per gestire l'era digitale

■ Tra i profili professionali più ricercati dal mercato del lavoro per il 2018 quello del project manager appare sicuramente tra i più apprezzati dalle aziende di diversi settori. In questo quadro, il corso «Project Manager 4.0» proposto da Cisita offre una preziosa opportunità per chi voglia acquisire una specializzazione relativa a un profilo professionale richiesto dal mondo del lavoro e delle imprese che lo abitano. Il per-

corso, totalmente gratuito perché finanziato da Fse e Regione Emilia Romagna, è pensato per fornire competenze in tema di impianti industriali servitizzati, formando cioè esperti altamente specializzati in grado di gestire l'intero ciclo di una commessa in imprese della filiera mecatronica/motoristica, con particolare riferimento alla fabbrica digitale. Il corso ha posti limitati ed è rivolto a persone con la residenza o il domicilio

in Emilia-Romagna, che hanno terminato o frequentato un corso di laurea, (preferibilmente in ingegneria meccanica, elettronica, gestionale o informatica) oppure hanno terminato o frequentato un corso Its. La durata del percorso è di 500 ore, di cui 200 di stage in azienda. Info e iscrizioni (scadenza domani): Carlotta Petrolini, petrolini@cisita.parma.it (0521.226500), www.cisita.parma.it.

i.eco.

Mercati esteri In regione l'export accelera: +9,2%

■ Export sempre motore dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel quarto trimestre 2017 accelerano nuovamente (+9,2%) le vendite all'estero pari a 15,692 milioni. Lo dicono i dati Istat, analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. L'export nazionale ha mostrato una tendenza positiva meno accentuata (+7,7%). Nel 2017 le esportazioni regionali hanno quindi raggiunto i 59.881 milioni, con un aumen-

to del 6,7%. L'Emilia-Romagna si conferma la terza regione per quota dell'export nazionale (13,4%). Tra i settori, l'effetto è da attribuire principalmente all'importante industria dei macchinari e delle apparecchiature, che ha realizzato il 29,6% delle esportazioni regionali, con un aumento delle vendite del 7,1%. Gli altri contributi più rilevanti sono stati quelli forniti dall'export della metallurgia e dei prodotti in metallo,

con una crescita dell'11,4%, delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicinali e di misura (+10,2%) e dei prodotti chimici, farmaceutici e delle materie plastiche (+8%). Tra i mercati forte crescita sui mercati europei (+7,7%) e dell'Ue, in particolare in Francia (+9,1%), con un buon apporto dalle vendite in America, in particolare negli Usa (+6,5%), e verso l'Asia (+7,1%), soprattutto in Cina (+20,4%).

i.eco.